

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 042 DEL 13.02.2017

OGGETTO: TECNICO - DECORO EDILIZIO DEGLI EDIFICI – ATTO INDIRIZZO

L'anno duemiladiciassette il tredici del mese di febbraio alle ore 15,30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Avv. Marco CAVICCHIOLI nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
CAVICCHIOLI MARCO	SINDACO	X	
PRESA DIEGO	VICE SINDACO	X	
LEONE SERGIO	ASSESSORE	X	
GAIDO GIORGIO	ASSESSORE	X	
ZAGO FULVIA	ASSESSORE	X	
BARRESI TERESA	ASSESSORE	X	
VARNERO VALERIA	ASSESSORE	X	
LA MALFA STEFANO	ASSESSORE	X	
SALIVOTTI FRANCESCA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Regolamento Edilizio vigente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.18 del 12 febbraio 2007, detta disposizioni in ordine agli obblighi in capo ai proprietari degli immobili al fine di garantire la sicurezza ed il decoro degli edifici.
- in particolare l'ultimo comma dell'art. 74 del citato Regolamento dispone che: *“Quando le condizioni di un immobile o di una sua parte siano degradate al punto da costituire pregiudizio per la sicurezza o per il decoro urbano, l’Autorità comunale ordina all’avente titolo l’esecuzione delle opere necessarie per il ripristino e in caso di inottemperanza all’ordinanza dispone l’esecuzione d’ufficio con rivalsa delle spese nei confronti del soggetto inadempiente”*;
- l'art. 87 del medesimo Regolamento ribadisce inoltre *“Ogni proprietario deve mantenere il proprio edificio e tutte le parti di esso in conformità con le disposizioni di legge in materia di sicurezza di igiene e di decoro pubblico. L’autorità comunale, ove venga accertata l’inosservanza degli obblighi di manutenzione, previa diffida al proprietario ad eseguire gli interventi necessari, emette ordinanza, in caso di persistente inadempienza, da corso all’esecuzione d’ufficio con rivalsa delle spese”*;

Rilevata la presenza sul territorio comunale di alcuni edifici che presentano un evidente stato di degrado a causa del perdurante stato di abbandono ovvero per la carente o assente manutenzione svolta da parte dei proprietari di tali immobili.

Dato atto che, fatta salva la responsabilità in capo ai proprietari di tali immobili circa la verifica delle condizioni di sicurezza degli stessi, tale stato di degrado costituisce pregiudizio per il decoro urbano.

Stante la necessità, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, di censire tutte le situazioni che possano determinare violazione delle norme sopra citate, con particolare riferimento al contesto urbano di riferimento;

Vista la necessità, in ragione dell'ampiezza del territorio comunale e della vastità del patrimonio edilizio esistente, di determinare un ordine di priorità rispetto al quale porre in essere le azioni di impulso all'intervento dei proprietari.

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 241/90;
- il Regolamento Edilizio comunale.

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione Territoriale di valutare la sussistenza di situazioni che rappresentino violazione degli art. 74 e 87 del Regolamento Edilizio comunale vigente con riferimento al decoro urbano secondo il seguente ordine di priorità:
 - a) immobili od aree degradate di rilevante visibilità in quanto prospicienti strade o piazze pubbliche ad elevata percorrenza o frequentazione;
 - b) immobili di particolare pregio storico architettonico o situati in contesti di pregio paesaggistico.
 2. di attivare le procedure di cui al Regolamento Edilizio ed in particolare di contattare i singoli proprietari degli immobili affinché si attivino a porre in essere gli interventi necessari per il ripristino del decoro urbano, riservandosi di attivare l'intervento sostitutivo in caso di inerzia, subordinatamente al reperimento delle risorse necessarie ad all'esperimento delle procedure di legge, fatta salva la rivalsa delle spese nei confronti dei soggetti inadempienti.
-